

Le farmacie marchigiane chiedono di essere coinvolte nella riforma delle cure primarie, avviata nei giorni scorsi.

“Con la farmacia dei servizi”, dice Pasquale D'Avella, presidente di Federfarma Marche, “possiamo dare un contributo importante alla riforma”.

“La farmacia afferma D'Avella” può infatti monitorare l'aderenza delle terapie, ossia vigilare affinché il paziente assuma i farmaci correttamente.